

Incubo dietro le sbarre. Giovedì screezio in cella per la frutta sparita, ieri la resa dei conti

# Maxi rissa a Montacuto: nove feriti

## Si scontrano in 40, tra albanesi e tunisini. Detenuto colpito

di MARCO CATALANI

Rissa tra 40 detenuti nella polveriera Montacuto: in ospedale tre reclusi (uno è grave) e sei agenti. Un finimondo scoppiato verso le 9 di ieri poco prima dell'ora d'aria quando tra un gruppo di albanesi e un gruppo di tunisini, tutti della sezione comune, sono volate botte e colpi proibiti. Mazzate con manici di scopa, lanci di sedie e tavolini, fendenti con le lamet-

*Il Sappe: «Carenze di organico, Polizia penitenziaria il balia degli eventi»*

te per la barba. Uno scontro nato da un banale litigio del giorno prima. Giovedì due albanesi avevano picchiato un tunisino, loro compagno di cella: pare che l'africano avesse mangiato della frutta, appartenente agli albanesi, quando questi erano fuori dalla cella. Al loro ritorno, trovando solo i torsoli, si sarebbero infuriati a tal punto da picchiarlo. Ieri il secondo round. Dopo aver chiamato a raccolta i connazionali, il tunisino ha atteso l'arrivo degli avversari in una sala ricreativa che precede l'ingresso alle aree di passeggio. A sorvegliare, un solo agente che ha assistito comprensibilmente impotente ai primi assalti e ha chiamato i rinforzi. In tutto sono sei gli agenti che sono rimasti coinvolti. Verso le 10 il pronto soccorso dell'ospedale di Torrette è stato bloccato per far curare detenuti e agenti. Il più grave è un tunisino raggiunto da una bastonata alla testa, che però non corre pericolo di vita. Gli altri feriti non sono

gravi. Pur scossi, gli agenti stanno bene. Per evitare il contatto con i detenuti, gli altri pazienti sono stati fatti entrare da una porta secondaria.

«Montacuto è una bomba a orologeria e gli agenti sono in balia dei detenuti - accusa Aldo Di Giacomo del Sappe, il sindacato autonomo di polizia -. Sono molto preoccupato per la situazione: il sovraffollamento è alle stelle e la carenza di organico impedisce agli agenti di lavorare in sicurezza. In più ci sono due fattori che peggiorano ulteriormente la realtà anconetana: l'alta percentuale di extracomunitari, circa il 56% del totale, che da statistica sono i detenuti che rispettano meno le regole e un'amministrazione carceraria che dimostra di non rendersi conto in pieno della situazione».

Un'escalation. Nei giorni scorsi un agente era finito al pronto soccorso picchiato da un detenuto italiano recluso nell'area di alta sicurezza. Anche in questo caso il fatto si è svolto all'inizio dell'ora d'aria e sotto accusa era finita la carenza di organico: il poliziotto ferito doveva occuparsi di circa 180 detenuti. Del mese scorso invece la sequenza di scioperi della fame dei reclusi per protestare contro le condizioni di vita all'intero del carcere anconetano. «Le autorità dicano qualcosa al di là del teatro e delle iniziative culturali - denuncia



I mezzi della Polizia penitenziaria al pronto soccorso per portare i detenuti feriti nella rissa



Il carcere di Montacuto

Alberto Beltrani, Fp Cgil -. Le nostre non sono denunce basate sul nulla. I rischi che corrono gli agenti sono tanti e gravi. Dopo le avvisaglie del giorno prima la direzione doveva pre-

vedere un rinforzo del personale. Era logico fare qualcosa e invece niente. Mi chiedo fino a che punto si debba arrivare prima di intervenire. A Rebibbia hanno dato ordine ai poli-

ziotti di lasciare gli u... andare a rinforzare le s... è solo una pezza ma alr... qualcosa per risponder... Governo che sta solo a g... re».

IL RESTO DEL CARLINO  
19/6/2011

**RISSA IN CARCERE** APPELLO DELLA CGIL A PREFETTO E GOVERNATORE DOPO I RECENTI FATTI

# «Potenziate l'organico di Montacuto»

**RISSA** sanguinosa dentro il carcere di Montacuto, monta la preoccupazione della Fp-Cgil dopo l'ennesimo episodio legato al sovraffollamento e alla drammatica carenza di personale: «A tre giorni dalla grave aggressione subita da un assistente capo della polizia penitenziaria in servizio presso il carcere di Montacuto — si legge nella nota a firma del segretario regionale Alberto Beltrani —, impegnato da solo a vigilare sull'ora

d'aria di 180 detenuti, la Fp-Cgil Marche denuncia la rissa tra 40 detenuti con feriti anche tra le guardia carcerarie. Cosa deve ancora accadere a Montacuto perché i vertici dell'amministrazione penitenziaria intervengano fattivamente per risolvere la carenza di organico ed il sovraffollamento che la Fp-Cgil denuncia ormai da troppo tempo? Stupefacente che dopo tutti gli episodi accaduti in questi ultimi anni: tentate evasioni, aggressioni personali contro gli agenti in servi-

zio, proteste messe in atto dagli stessi detenuti, non si abbia posto rimedio, in modo definitivo, al problema. Lanciamo un appello anche al prefetto di Ancona, al presidente della Regione Marche e a tutti i politici regionali affinché intervengano in modo deciso, per quanto di loro rispettiva competenza, per fare arrivare a Montacuto gli agenti che mancano e per riportare il numero dei detenuti presenti alla capienza massima del carcere».

## Maxi rissa a Montacuto sei agenti in convalescenza

Rissa a Montacuto, i 6 agenti feriti si sono messi in malattia. Si riduce ulteriormente la sorveglianza nel carcere dove venerdì è scoppiata una guerriglia tra detenuti con uno scontro che ha visto coinvolte alla fine 40 persone. I sindacati chiedono lumi su come si farà fronte all'emergenza. La Fp Cgil lancia un appello attraverso il segretario delle Marche. «Chiediamo al Prefetto - dice Alberto Beltrani - e al presidente Spacca affinché intervengano per far arrivare a Montacuto gli agenti che mancano».

IL MESSAGGERO  
19/6/2011

► La Fp Cgil: «Sovraffollamento e pochi agenti in servizio»

## Rissa in carcere, appello al prefetto

IL CASO

### Ancona

La Fp Cgil lancia un appello al prefetto di Ancona, al presidente della Regione Marche e a tutti i politici regionali «affinché intervengano in modo deciso, per quanto di loro rispettiva competenza, per fare arrivare a Montacuto gli agenti che mancano e per riportare il numero dei detenuti presenti alla capienza massima del carcere». «La scarsa quantità di agenti in servizio -

dice il sindacato - e il sovraffollamento di detenuti sono gli ingredienti alla base della miscela che rischia di far esplodere la situazione a Montacuto». L'allarme arriva dopo la mega rissa in cui sono rimasti coinvolti una quarantina di carcerati, finita con una decina di feriti, tra cui sei agenti. Maxirissa dopo appena tre giorni dall'aggressione subita da un assistente capo della polizia penitenziaria, impegnato da solo a vigilare sull'ora d'aria di 180 detenuti. E ancora una volta, il caos è uscito fuori

nell'ora d'aria, tra albanesi e magrebini, che si sono lanciati tavoli e sedie di plastica, brandendo anche lamette da barba in dotazione per uso personale. Il tutto - denuncia la Fp Cgil - mentre c'era «un solo agente, il quale con evidente difficoltà, ha tentato, inutilmente, di sedare la rissa». «Cosa deve ancora accadere a Montacuto - conclude il sindacato - perché i vertici dell'amministrazione penitenziaria intervengano fattivamente per risolvere la carenza di organico e il sovraffollamento?».

IL COMUNITARIO  
19/6/2011